



LAVORO Euroconference

Edizione di venerdì 15 marzo 2024

NEWS DEL GIORNO

Utilizzo della Carta di inclusione: i chiarimenti del Ministero del Lavoro
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Min.Lav.: attività formative per ottenere certificazione parità di genere
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Agenzia Entrate: deducibilità dei contributi da riscatto
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Concetto di tenuità del danno patrimoniale e condotta del lavoratore
di Redazione



NEWS DEL GIORNO

Utilizzo della Carta di inclusione: i chiarimenti del Ministero del Lavoro

di **Redazione**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto 27 dicembre 2023](#) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di utilizzo dell'Assegno di inclusione.

Finalità del Decreto è quello di favorire un quanto più diffuso utilizzo dell'Assegno di inclusione; per tale motivo, l'articolo 2 introduce la possibilità di ricorrere a tale strumento per soddisfare esigenze ulteriori a quelle previste dall'articolo 2, comma 2, lettera c) del D.L. 48/2023.

A tal proposito, lo stesso articolo 2 del Decreto elenca quelli che sono gli utilizzi vietati.

Il Decreto si preoccupa, poi, di disciplinare quelle che sono le modalità di prelievo di contante, anche in merito al limite previsto su base mensile.

NEWS DEL GIORNO

Min.Lav.: attività formative per ottenere certificazione parità di genere

di **Redazione**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto 18 gennaio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#), di concerto con il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità, avente ad oggetto le modalità di accesso al Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere.

Spetta alle Regioni, nei limiti ed in considerazione delle risorse stanziare, programmare e finanziare le attività di formazione a favore di imprese e lavoratori finalizzate al conseguimento della certificazione della parità di genere.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del citato Decreto, il Ministero del Lavoro, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – dipartimento per le pari opportunità, nonché con le amministrazioni regionali ed il supporto dell'INAPP, provvederà a predisporre apposite linee guida.

Seminario di specializzazione

Deflagranti pronunce in materia retributiva. Analisi e prospettive

Scopri di più

NEWS DEL GIORNO

Agenzia Entrate: deducibilità dei contributi da riscattodi **Redazione**

L'Agenzia delle Entrate, con [risposta n. 62/2024](#), ha fornito chiarimenti in merito alla deducibilità dei contributi versati ai fini del riscatto della laurea.

La fattispecie in oggetto prende in esame una fattispecie caratterizzata da un duplice ed alternativo trattamento: il primo a favore dei dipendenti dell'Ente istante assunti entro il 31 dicembre 2000, nei confronti dei quali spetta un'indennità di anzianità corrisposta all'atto della cessazione del rapporto, determinata anche in relazione ai periodi per i quali sia previsto il riscatto a carico dell'Ente medesimo, ed il secondo declinato nei confronti di coloro assunti a partire dal 1° gennaio 2001, che vedono applicate le regole proprie del TFR.

Il quesito verte sulle casistiche che interessano i secondi, ed in particolare coloro che dopo aver effettuato il riscatto del periodo di laurea, ed aver quindi visto trattenuto il relativo onere, ne richiedono la restituzione.

Con la risposta n. 62/2024, l'Agenzia Entrate ribadisce la totale deducibilità dal reddito delle somme versate a titolo di riscatto contributivo del periodo di laurea.

Al contempo, sono da assoggettare a tassazione separata le somme eventualmente restituite nei confronti di coloro che sono stati assunti successivamente al 31 dicembre 2000 ed abbiano in precedenza visto trattenuto l'onere da riscatto sostenuto.

Master di specializzazione**Laboratorio Contratti di lavoro**

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Concetto di tenuità del danno patrimoniale e condotta del lavoratore

di **Redazione**

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 15 gennaio 2024, n. 1476, ha stabilito che la modesta entità del fatto addebitato non va riferita alla tenuità del danno patrimoniale subito dal datore di lavoro, dovendosi valutare la condotta del prestatore di lavoro sotto il profilo del valore sintomatico che può assumere rispetto ai suoi futuri comportamenti, nonché all'idoneità a porre in dubbio la futura correttezza dell'adempimento e ad incidere sull'elemento essenziale della fiducia, sotteso al rapporto di lavoro.

Master di specializzazione

Contenzioso del lavoro

Scopri di più